Anno XI N. 119 — Udine, Sabato 2[illegible] maggio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . . » 11
Id. trimestre . . » 6
Id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 28
Id. semestre . . . » 17
Id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'orso che guarda la preda

La *Gazzetta di Mosca*, parlando delle idee pessimiste manifestate in questi ultimi tempi, constata l'assenza di fatti nuovi, e dice che la causa di queste inquietudini si trova nella situazione anormale della maggior parte degli Stati dell'Europa occidentale.

Il popolo francese, alla vigilia del centenario del 1789, non ha fiducia nella efficacia dei principii repubblicani, e l'esito incerto della lotta fra il Governo e l'agitatore che personifica gli elementi del malumore generale, diminuisce il valore internazionale della Francia e inquieta i suoi amici e i suoi nemici.

L'unità della Germania è più superficiale che reale. Ottenuta colle armi a detrimento de' suoi tre vicini, costringe questa potenza ad essere un campo armato, che impone ai suoi vicini un allarme continuo.

L'Austria, che ha irrevocabilmente perduta la base storica della sua posizione in Occidente, cerca un compenso in Oriente, sotto la pressione schiacciante del suo vicino del Nord. Il miraggio orientale, sebbene irrealizzabile, è diventato lo scopo unico della sua politica, politica che la spinge a tali sacrifici che un tentativo disperato può sembrare l'unico mezzo di mettere fine a una situazione insopportabile.

L'Italia, che ha subìto un doppio insuccesso in Abissinia, potrebbe forse cercare altrove una consolazione e impegnarsi in rischi sproporzionati coi risultati da ottenersi.

La Turchia, rovinata, ha sul tappeto tante questioni quante sono le sue provincie.

La Serbia, la Romania, la Grecia corrono tutte dietro a mire illusorie.

La Bulgaria è una piaga aperta che minaccia d'incancrenire. La tolleranza dell'Europa circa l'anarchia politica e sociale che regna in quel paese è una prova della mancanza di forza morale nel così detto concerto europeo.

Le idee pessimiste si manifestano chiaramente in Inghilterra, che si arma febbrilmente e cerca di farsi molti alleati.

La *Gazzetta di Mosca* conclude dicendo che la prudenza impone alla Russia una vigilanza estrema.

Quest'articolo ha prodotto molta sensazione.

ARTI SINISTRE

La questione dei due decimi è sospesa meglio che definita. Il governo s'accontenta di chiedere ora soltanto un acconto di milioni; il resto lo chiederà a novembre con il bilancio di assestamento, essendo oramai incontestato che non si deva por fine a questa domanda di maggiori imposte.

Il ministero si persuase a non chiedere il ripristino dei due decimi, soltanto in vista di quelle sofferenze agrarie speciali, che si collegano con il mancato trattato colla Francia, e in vista del termine della guerra in Africa. Ma, appena mutino queste circostanze, il governo avrà sempre la facoltà di riproporre il ripristino di uno o due decimi.

Così stanno le cose; e il pericolo è tutt'altro che cessato, quando si avverta che la reimposizione dei decimi sembrerà sempre un argomento gradito agli ex pentarchi per ricostituire la sinistra; poichè la vera, l'antica, la storica sinistra si compiace di affermarsi nel colpire la terra senza misura; la terra che per essa, anche oggi, rappresenta la ricchezza!

***

Scrivono da Roma, 22, alla *Perseveranza*:

« Avendo il *Diritto* e l'*Opinione* fatto delle obiezioni circa le difficoltà che la legge provinciale e comunale possa discutersi prima delle vacanze estive, e possa poi approvarsi dal senato, la *Riforma* insiste sulla possibilità della cosa, avendo davanti a noi 50 sedute pomeridiane, oltre alle antimeridiane che potranno tenersi, com'è costume estivo.

« Questa insistenza della stampa ufficiosa a volere che prima della proroga dei lavori siano compiute le più importanti discussioni pendenti, e diventino leggi i progetti di riforme più gravi, ha fatto nascere un vago sospetto che l'on. Crispi abbia in animo di affrettare più del necessario lo scioglimento della Camera, e che questo possa avvenire nel prossimo autunno. Egli vorrebbe perciò menare prima in porto le riforme già dibattute, perchè la nuova legislatura non abbia a ricominciare daccapo l'esame.

« Vi comunico questi sospetti che vagolano fra non pochi deputati. Si vedrà se altri sintomi li avvalorino in questo ultimo periodo della stagione parlamentare. »

Uno scienziato che muore all'ospedale

E' morto misero, dimenticato all'ospedale Mauriziano di Torino, il prof. Angelo Motta, inventore della metallizzazione dei corpi organici. Il Motta era una vera illustrazione scientifica, disgraziatamente misconosciuta.

Eppure il suo trovato aveva un'altissima importanza scientifica, ed egli aveva ad esso dedicato tutto il suo essere, tutta la sua vita. Il Motta è morto come muoiono gli inventori incompresi, sopra un letto all'ospedale nella più estrema indigenza, ed ha voluto morendo, forse per odio contro il mondo che gli fu patrigno, forse per altri gravi motivi, portare nella tomba il segreto della propria scoperta, precisamente come avvenne per un altro grande scopritore di segreti della natura (molecolare), il Segato.

Il Motta era nativo di Cremona e contava 66 anni. Abitava in Torino in via Sant'Anselmo, n. 13, entro tre stanzette che aveva ridotte a vero museo scientifico. Lo studio ed i continui esperimenti assorbirono non solo il tempo e il denaro, ma eziandio la salute del povero Motta.

Fin dal gennaio scorso i preparati chimici che egli doveva usare pei suoi esperimenti minarono la sua vita; dapprima dovette smettere dal lavorare; poi, nel marzo successivo, dovette ricoverarsi all'ospedale, dal qual luogo non doveva uscir più.

Il materiale scientifico che lascia il Motta è di inestimabile valore.

La più bella economia

La più bella economia sarebbe di chiudere Montecitorio e palazzo Madama. Ed invero sapete quanto costano le ciancie di quei signori?

Ce lo dice il bilancio del tesoro.

Pel senato si spende mezzo milione all'anno.

Per la Camera si spendono 850,000 lire.

Per viaggi dei senatori e deputati si spendono 800,000 lire.

Ma i senatori sono vecchi e viaggiano poco. Quando abbiamo messo, a dir molto, 130,000 lirette pei viaggi dei senatori, rimaniamo con 670,000 lire che spendono i nostri deputati per passeggiare su e giù per l'Italia.

Queste 670,000 lire, unite alle 850,000 direttamente spese per la Camera, abbiamo una somma complessiva di 1,520,000 lire che si spendono pel secondo ramo del parlamento.

E' molto, ma diventa enorme, quando

APPENDICE 184

Il piantatore della Martinica

— Qua le vostre mani, ch'io le stringa! quei nomi sono per me un talismano. Voi conoscete Cirillo, Mariangela? essi vivono? tra pochi istanti io potrò asciugare le loro lagrime; io coprirò di baci quei cari volti il cui ricordo non mi ha abbandonato un istante. Salita in carrozza; non direte però niente del mio arrivo ai fanciulli; prevenitene solamente il mio amico Malopra.

L'operaio passò la mano sul braccio di Joubert, e disse:

— Sul mio onore, credete a quanto vi dico; non andiamo per ora in via Moncey, e non parliamo a Malopra; egli deve assolutamente ignorare la vostra presenza a Parigi; egli non deve mai supporre che siate ritornato.

— Ma allora è accaduta qualche disgrazia?

— I vostri figli vivono tutti e due.

— Ma non abitano più nel palazzo con Malopra?

— No.

— E sapete dove sono?

— Sì, io lo so; accettate l'ospitalità in casa mia; là vi dirò tutto quello che dovete sapere.

— Ebbene, andiamo, rispose Joubert in preda a viva inquietudine.

— Sobborgo sant'Antonio, n. 180, disse l'operaio al cocchiere.

— Prendetevi nota di quest'indirizzo, disse Joubert a Giorgio: domani mi verrete a cercare.

E la carrozza partì con Joubert e l'operaio.

Malgrado l'ora avanzata, quando la carrozza giunse nella via del Tempio, una grande folla impediva la libera circolazione.

Dopo alcuni minuti di un procedere lentissimo con frequenti fermate, Joubert e Parasol risolvettero di discendere e di proseguire a piedi fino alla casa n. 180.

Un assembramento considerevole si era formato poco discosto dalla dimora dell'operaio; le guardie di città formavano un cordone serrato innanzi alla porta per impedirne alla folla di irrompere nel corridoio, mentre sulla soglia la portinaia gridava che la casa era disonorata.

Allorchè Parasol, seguito da Joubert, si mise per entrare, una guardia di città lo trattenne, dicendogli:

— Non si passa!

— Ma io vado a casa mia....

Allora la guardia chiamò la portinaia:

— Conoscete quest'uomo?

— Se lo conosco! la miglior creatura del sobborgo.... non è come quello miserabile....

— Di chi intendete parlare? domandò Parasol alla portinaia....

— E di chi se non di quel scellerato di Amadou?

— Povera Rosalia! esclamò Parasol.

Ecco che cosa era accaduto.

Da più che sei mesi l'ubbriacone non era ricomparso; un antico compagno di officina avea detto che Amadou si era recato nel Belgio.

Quando una sera dopo che Rosalia avea messo a dormire il bambino, ed era per per smorzare il lume, la porta di casa si spalancò di un tratto e due uomini apparvero sulla soglia.

L'uno era Amadou, magro, male in arnese e ubbriaco; dietro a lui un piccolino malescio e che pareva si nascondesse dietro la schiena del compagno.

Rosalia riconosciuto suo marito, gli andò incontro risolutamente dicendogli:

— Uscite! non spaventate il bambino...

— E che? non si può più entrare in casa mia?

— Rispettate il sonno di coloro ai quali non foste capace di guadagnare un pane.

Amadou senza curarsi delle parole di sua moglie entrò seguito dall'omiciattolo, e preso il lume in mano lo alzò affine di rischiarare bene tutta la stanza, e disse poi:

— Quanto date dunque di tutto?

— Cinquanta franchi?

— Eh! tu credi che io non me ne intenda; tutto ciò vale cento franchi come un soldo.

— Ah! miserabile! dunque siete venuto a vendere quanto non è vostro? oh! questo non sarà! non sarà mai!

— Come non sarà mai!

Amadou si rivolse al piccolo ebreo e gli chiese di nuovo:

— Mettiti più ragionato, e finiamola.

— Ti darò settanta franchi perchè non voglio star più oltre a far parole.

— Facciamo ottanta e non se ne parli più, replicò l'ubbriacone.

— E quando potrò venire a ritirare ogni cosa?

— Ritirare! gridò allora Rosalia; voi mi toglierete la vita prima di sbarazzarmi la casa.... io griderò, io chiamerò i vicini.

— Tu non chiamerai niente....

E tratto dalla casacca un coltello colpì la donna nel petto.

Rosalia cadde gettando un grido.

A quel grido si aprì qualche porta, e tra le altre quella di Parasol.

Germana si affacciò sulla porta e quando vide quello che accadeva, si mise a gridare chiamando al soccorso con voce disperata.

L'ebreo vista che la faccenda si metteva male, cercò di sgattaiolarsela inosservato, ma a metà scala si imbattè in una guardia di città che dalla strada era accorsa al grido di *Germana*, e fu arrestato.

Amadou dopo di aver colpito Rosalia era rimasto come inebetito.

Due agenti di polizia sopraggiunti l'arrestarono senza difficoltà, mentre qualcuno correva a cercare il commissario e altri un medico.

Lionello Aubertin sopraggiunse insieme ad un chirurgo.

Rosalia fu rialzata da terra e stesa sopra il letto.

Fu praticata una prima medicatura; dopo di che la povera donna svenne.

Intanto sopraggiunse il commissario, e dopo le prime domande d'uso, Amadou fu legato e condotto abbasso per essere tratto a Mazas.

Zidor teneva dietro al gruppo dell'assassino, degli agenti e del commissario.

Quando sopraggiunsero Parasol e Joubert, si produsse un po' di movimento nella folla; e l'assassino ne profittò per sottrarsi con furia agli agenti, che non ci badavano più che tanto vedendo con quanta facilità si era lasciato arrestare; e prendendo per una strada traverso, si mise a correre a tutte gambe.

Zidor e gli agenti gli corsero appresso per raggiungerlo.

(*Continua*).

pensiate, che (tenuto conto delle vacanze di Natale, di carnevale, di Pasqua, d'estate, e per di più delle domeniche) la Camera tiene circa 130 sedute all'anno.

Sicchè ogni seduta della Camera costa, salvo errore di calcolo, lire 11,900.

Senza contare tante altre spese che nei bilanci non compariscono.

PER L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÙ

L'importante lettera *In plurimis*, colla quale il santo Padre Leone XIII propugna l'abolizione della schiavitù nel Brasile, ha suggerito al dotto e pio sacerdote Vincenzo Tarozzi, professore di letteratura latina e greca nell'istituto Leoniano di Roma, il seguente grazioso epigramma:

— Leoni XIII P. M. —
vindici libertatis.

Adgemis ad gemitus, mittit quos Africa serva,
Atque Deo natis libera colla iubes:
Nec tamen ipse, orbis divino munere rector,
(Proh scelus infandum!) libera sceptra geras?
Romae, x cal. iun.

Sac. Vinc. Tarozzi.

***

La notizia della abolizione della schiavitù nel Brasile non era ancora stata data all'imperatore per motivi di prudenza.

Per sollevare l'anima, dopo i santissimi Sacramenti, il visconte di Motta-Mayo partecipò a don Pedro il fausto avvenimento, aggiungendo che erano pervenuti al suo indirizzo dispacci da tutti i sovrani.

Soggiunge: «Il papa ha pubblicato ieri una Enciclica ai vescovi brasiliani su questo fatto e invierà la rosa d'oro alla principessa Reggente.»

Don Pedro, che pareva assorto in pensieri, allargò gli occhi e sorrise; quindi facendo uno sforzo disse:

«Ringrazio Dio di avermi conceduto di vivere tanto da vedere il mio popolo libero.»

Quindi dettò un affettuosissimo dispaccio alla Reggente e lo firmò.

L'originale di questo telegramma venne ritenuto dal segretario dell'imperatore come documento storico.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 26 — Presidenza BIANCHERI.

Grazia, giustizia e culti

Presentata una relazione, si discutono brevemente ed approvansi tutti i capitali del bilancio di grazia, giustizia in l. 33,827,422.02, nonchè lo stato di previsione del fondo pel culto in l. 293,711,12 e la spesa complessiva in lire 278,693.60; e finalmente il bilancio entrata e spesa e lo stralcio dell'asse ecclesiastico, ed il fondo speciale di beneficenza e religione (!) nella città di Roma.

Fatto scrutinio segreto sulle leggi ieri approvate, risulta favorevole.

Levasi la seduta alle 6.25.

ITALIA

Mantova — *Un paesello deserto.* — L'emigrazione delle campagne mantovane assume proporzioni allarmanti. Si calcola che l'intero villaggio di Bondanello rimarrà deserto quasi tutti quegli abitanti essendosi ingaggiati per andare in America.

Pistoia — *Prossimo centenario.* — Con unanime plauso di tutti i ben pensanti, si è costituito in Pistoia un comitato in cui figurano i più bei nomi del patriziato, e della borghesia, per celebrare il IV centenario dell'incoronazione della Vergine dell'Umiltà patrona della città.

San Remo — *Durante la manovra.* — A San Remo una compagnia del 10.o bersaglieri l'altro giorno stava sulla piazza della marina a fare alcune esercitazioni. Tra i soldati ve ne erano due territoriali, ritardatari alla chiamata, i quali pareva facessero apposta a non indovinare un movimento. Vicino ad essi, un soldato degli anziani, cui seccava il dover per colpa loro ripeter l'esercizio, li rimproverò; ne nacque un vivace diverbio, corsero nei ranghi pugni e scapellotti. Accorse l'ufficiale, un sottotenente di prima nomina, e per separare i rissanti, volle [illegible]re con una piattonata della sciabola [illegible] ritroso. Questi fece un brusco movimento e la sciabola di taglio lo colpì alla testa, ferendolo però assai leggermente. L'ufficiale venne severamente punito.

Venezia — *Protesta contro il progetto del nuovo codice penale.* — Aderisco pienamente alla protesta dell'avv. Gio. Batta comm. Paganuzzi contro il progetto del nuovo codice penale.

D.r Nicola Petich, *Notaio.*

ESTERO

Austria-Ungheria — *Il giuoco del lotto.* — Nella seduta della Camera austriaca dei deputati, ch'ebbe luogo il 14 del corrente, vi fu un'accanita discussione al titolo *Lotto* del bilancio delle finanze, poichè da più parti si propugnava la sua abolizione. Naturalmente la proposta abolizione non passò, perchè il lotto è un cespite che dà molti milioni di rendita sicura e sempre in aumento. Per altro il titolo venne approvato con 101 voti contro 79 e fu votata una risoluzione con la quale viene invitato il governo a presentare di tutta urgenza un progetto di legge tendente all'abolizione, o quanto meno ad una limitazione del giuoco del lotto.

Baviera — *Monete curiose.* — Si ha da Monaco che la zecca reale ha messo in circolazione 10 milioni di marchi in pezzi da 10 e da 20 in oro, coll'effigie dello sventurato re Ottone. La testa è fatta in profilo e bisogna dire è riuscita assai somigliante. Ottone rassomiglia assai al suo avo Lodovico I. Ogni pezzo porta l'iscrizione: *Ottone, re di Baviera*. Il lato *verso* invece non differisce affatto dalle altre monete dell'impero tedesco. Queste monete curiose sono assai ricercate dagli amatori, i quali ne pagano un aggio di cinque marchi.

Germania — *L'assemblea dei cattolici della Slesia.* — I giornali cattolici di Germania annunciano, che l'assemblea dei cattolici di Slesia avrà luogo, in quest'anno nei giorni 17, 18 e 19 luglio a Breslavia, nei locali dello stabilimento Sanssouci.

Cose di Casa e Varietà

Le ragioni d'un provvedimento

Per non ritardare la pubblicazione del giornale, abbiamo ieri pubblicato la sola parte positiva d'un giusto provvedimento preso dal nostro municipio allo scopo di tutelare la pubblica sanità. A completare la pubblicazione, riproduciamo oggi i *considerando* dai quali tale provvedimento è motivato.

Dice dunque l'avviso:

A sensi e per gli effetti del disposto dagli articoli 28 e 29 della legge sulla sanità pubblica, dell'art. 61 del regolamento comunale di igiene, e dell'articolo 104 della legge comunale e provinciale, il Sindaco:

considerando che l'acido salicilico ha una azione speciale sull'organismo animale;

che sebbene non sia accertato in qual misura l'acido salicilico possa essere tollerato dall'organismo, il medesimo è dagli igienisti stimato dannoso;

che per quanto piccola sia la quantità di acido salicilico che si introduce nelle sostanze alimentari, l'uso continuato di alimenti salicilicati potrebbe riuscire pregiudizievole;

che già in altri paesi la aggiunta dell'acido salicilico alle sostanze alimentari è vietato per ragioni sanitarie;

che in ogni modo si tratta di una sostanza che i prodotti alimentari naturalmente non contengono;

e vista la dichiarazione del r. ministero dell'interno in data 6 ottobre 1886 comunicata col foglio 15 ottobre stesso n. 28853 della r. prefettura di qui, che la presenza di acido salicilico e dei suoi preparati non debbe tollerarsi in alcun caso e a nessuna dose nelle sostanze alimentari di qualsiasi natura,

Decreta (Vedi numero di ieri)

Le solite corse

Nel prossimo mese di agosto avranno luogo le solite corse di cavalli in *Piazza Giardino Grande.*

Ecco il programma:

Domenica 12 agosto: *Grande corsa internazionale.* Primo premio L. 1500, secondo premio L. 700.

Mercoledì 15 agosto: *seconda corsa internazionale.* Primo premio L. 700, secondo premio L. 500, terzo L. 300.

Domenica 19 agosto: *Corsa di cavalli italiani.* Primo premio L. 1000, secondo premio L. 600, terzo premio L. 400, quarto premio L. 200.

Al «Giornale di Udine»

che, imitando il verso di altri, argomenta così: «Se i clericali fanno petizioni in forma legale al parlamento, ciò significa che ormai riconoscono la unità d'Italia contro cui combattono e predicano!» rispondiamo con riportare quanto scriveva la *Squilla* di Roma all'indirizzo del *Popolo romano*, da cui forse il *Nestore* ha preso l'intonazione:

«Bellissima questa!

Se il direttore del *Popolo romano* (leggi *Giornale di Udine*) fosse sorpreso da una banda di briganti e portato avanti il capo, avrebbe difficoltà di supplicarlo di diminuirgli la taglia impostagli, nel timore di riconoscere la legittimità del riscatto?

Non altrimenti noi, *sub hostili dominatione constituti*, cerchiamo valerci delle leggi stesse dei nostri oppressori per rendere meno misera la nostra condizione.»

L'Ipsilon del «Friuli»

giusta le sue speciali informazioni, crede di poter *mantenere l'asserto dell'avviso stato fatto* all'arciprete ed agli altri sacerdoti addetti alla chiesa arcipretale di Gemona *della successiva visita* che il r. prefetto comm. Rito avrebbe fatto alla chiesa stessa, e mantiene quindi *l'accusa fatta per la mancata presenza.*

Noi dal canto nostro affermiamo di nuovo che i medesimi *non* (si noti questo *non* che il *Friuli* di ieri omette) *non ne sapevano più che le rivendugliole di piazza.*

Affermiamo di nuovo che, anche supposto il preavviso, per il carattere della visita non era per nulla necessaria la presenza dell'arciprete e dei preti addetti alla chiesa arcipretale, bastando allo scopo la fabbriceria o per essa il sacrista abate Fantoni.

Crediamo ancora di poter aggiungere che nemmeno in municipio — almeno poco prima che la visita all'ospedale si effettuasse — ne erano *officialmente* avvertiti. E non era necessario, perchè la visita era del tutto privata.

Ora all'*Ipsilon* gemonese del *Friuli* il particolareggiar meglio le sue speciali informazioni.

Per i commercianti

Presso la Camera di Commercio trovasi l'elenco dei negozianti italiani residenti in Buenos Ayres, importatori od esportatori.

Si è cominciato

l'impianto dell'*officina* per la luce elettrica in via Sottomonte, nonchè la collocazione dei fili conduttori verso via Gemona.

Reclami

Gli abitanti di via Grazzano, o alcuno per essi, domandano d'essere inaffiati.... cioè che si inaffi la loro via.

Anche in via dell'Ospitale dove è già posto il tubo per l'inaffiamento non viene adoperato alla via dei Gorghi, che è coperta di molta polvere. Si pensa ben poco.

In via Cisis ove da poco vi è una fontana, questa non va bene, sicchè riesce quasi inutile.

In via Paolo Canciani si domanda venga aperta la fontana che è da molto tempo chiusa.

In qualche negozio, e anche nel centro, si vende della farina di granoturco non buona!

L'on. Municipio procuri di provvedervi.

Tariffa pei bozzoli

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che la nuova tariffa pei bozzoli, proposta dall'Associazione serica, venga attivata a datare dal 1 giugno.

Una domanda

La provincia di Udine domandò al Governo una visita di ricognizione a Udine e San Giorgio di Nogaro.

Promozione

Il sig. Erasmo Coletti, reggente l'ufficio di ispezione forestale della nostra provincia, venne promosso al grado di ispettore effettivo.

Un epigramma giapponese

ma che sembra arabo, pubblica la *Patria del Friuli* coll'indirizzo *Ai cappuccini*. Se v'è dello spirito non può essere che di... *cappucci*.

Fallimento

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di A. Tam detto Boga da Gorizizza (Codroipo) eleggendo curatore provvisorio l'avv. G. B. della Rovere, e convocando i creditori pel giorno 7 giugno p. v.

R. istituto tecnico

Per indisposizione ministeriale gli esami di licenza negli istituti tecnici avranno principio, quest'anno il 6 luglio *per la sessione estiva* ed il 1.o ottobre *per l'autunnale*, alle ore 8 ant.

Il tempo utile per l'iscrizione scade il 31 maggio corrente *per la sessione estiva* ed il 30 agosto p. v. *per l'autunnale.*

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 76.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Pot-Pourri «Marcia (Motivi popolari)»	N. N.
2. Mazurka «Ida»	Musone
3. Sinfonia «Poeta e Contadino»	Suppè
4. Atto 3.° «Mefistofele»	Boito
5. Pot-Pourri «Napoli di Carnevale»	De Giosa
6. Marcia «Giulia»	Lopes

Disgrazia

In seguito a caduta da un albero, dopo 5 giorni di malattia, è morta a Raccolana la contadina M. Pesamo[illegible].

I fallimenti d'Italia

Dal 16 aprile al 1 maggio si sono verificati *novantacinque* fallimenti nel regno, cioè oltre a sei fallimenti al giorno.

Sono cifre queste che nella loro eloquenza dimostrano la prosperità ed il benessere nei quali navighiamo.

Ma i nostri omenoni non badano a queste sciocchezze!

Esami magistrali di grado inferiore

Gli esami per il conseguimento delle patenti magistrali di grado inferiore e superiore incominceranno il 12 luglio e quelli di riparazione il 1 ottobre p. v.

Nelle provincie che hanno due scuole normali governative i candidati maestri fanno gli esami presso la scuola maschile e le candidate maestre nella femminile. In quelle provincie ove sia una scuola sola, i candidati di ambo i sessi fanno contemporaneamente l'esame nella scuola stessa.

Presso le scuole normali inferiori fanno gli esami solo gli alunni e le alunne che vi hanno compiuto il loro corso regolare di studi. Presso le altre scuole — come abbiamo già pubblicato — non possono fare gli esami che gli alunni e le alunne regolarmente iscritte.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno alle isole britanniche, alquanto bassa a nord-est. Calais 768, Pietroburgo 750. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a nord, alquanto salito a sud; alcune pioggerelle in Sicilia; venti qua e là sensibili settentrionali. Stamane cielo generalmente sereno, venti in ispecie settentrionali sensibili a sud est, deboli altrove. Barometro 762 Sardegna, poco diverso 763 altrove. Mare mosso sulla costa adriatica.

Tempo probabile.

Venti deboli vari, cielo generalmente sereno con qualche temporale, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Granaglie

Granoturco com.	L. 11.45	12.—	All'ett.
Cinquantino	L. 9.75	10.10	»
Giallone	» 12.55	—.—	»
Segala	» 12.20	12.50	»

Foglia di gelso

In foglia L. 7.— 9.— al q.

Uova

Uova al cento L. 4.— a 0.—

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.00 a 1.05	Al kilo
Pollastri »	» 1.20 a 1.25	»

Burro

Burro del piano al kilo	L. 1.70 a 0.—
» monte »	» 1.75 a 1.80

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L. 6.—	6.30	al q.
» » II » »	» 4.40	4.60	»
» della Bassa I » »	» 4.75	4.80	»
» » II » »	» 3.70	4.—	»
Erba medica nuova	» 3.50	4.—	»
Paglia da lettiera	» 4.25	4.30	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.40	2.50	al q.
» in stanga	» 2.30	2.35	»
Carbone I qualità	» 8.25	8.60	»
» II »	» 6.50	7.15	»

Legumi

Asparagi al kilo	—.35	—.—
Piselli freschi »	—.16	—.22

Frutta

Ciliege	L. 16.—	35.—	al k.
Fragole	» 1.00	1.30	»

Il mercato dei lanuti e dei suini.

Giovedì p. p. sul mercato dei lanuti fuori porta Gemona, si erano circa 200 di questi animali che furono quasi tutti smaltiti a negozianti forestieri a prezzi stazionari.

E sul mercato dei suini sub. Villalta, si contarono circa 300 di questa bestie tutte di allevamento, le quali si vendettero tutte a fornetieri, con qualche lira di ribasso in confronto dei prezzi fatti il mercato predente.

La grande ferrovia attraverso l'Asia Centrale

Una delle veramente grandiose ed audaci imprese coloniali che vennero compite ai nostri giorni, è senza dubbio la grande ferrovia che attraversa l'Asia *Centrale* e si spinge fino a Samarkand, impresa condotta felicemente a termine dalla Russia.

Una enorme quantità di ostacoli incagliava il compimento di questo colossale progetto ma il governo dell'impero moscovita non si sgomentò mai, ed oggi i suoi sforzi e gli immensi sacrifici che ha fatto vede coronati da un successo, prima quasi insperato.

Il generale Annenkof, il quale ha tracciato il piano e diretto, durante i lavori, le costruzioni, assisterà all'inaugurazione del tronco.

Molti personaggi parigini ed inglesi furono invitati alle feste, e probabilmente sarà, in questa occasione, organizzata una caccia nel Turkestan.

I viaggiatori, tra i quali si trova il visconte Melchiorre de Vogüé, potranno vedere il *treno caserma*, nel quale erano acquartierati gli operai della nuova linea, una sfilata di vagoni enormi a due piani, messi in ordine e mobiliati come fossero appartamenti addetti ad una immensa officina.

Di mano in mano che la linea progrediva, questo treno si avanzava, permettendo così di spingere i lavori di costruzione con una rapidità strana.

I viaggiatori poi passeranno per Merv, l'oasi dei Akhol-Tekkes, ai quali Skobelef fece toccare una disfatta sanguinosa.

Dopo attraverseranno l'Amou-Davia e tranno là osservare (cosa meravigliosa) che a Bokhara vi è una stazione ferroviaria con le sale d'aspetto, le stanze di ufficio eleganti, il caffè, tutto insomma proprio come se si fosse al centro dell'Europa.

A Samarkand si fermeranno qualche giorno, in questa capitale leggendaria della quale un troppo celebre romanzo francese: *Mille e una notti*, descrive le favolose ricchezze, e le meraviglie orientali; misteriose, magiche, meraviglie di sogni, di meteore, e visioni di spiriti farneticanti, sotto la poesia azzurra di quel cielo eternamente pittoresco.

Il compimento di quel tronco ferroviario, apporterà dei grandi e certi vantaggi alla Russia.

Esperienze di tiro in pallone

I signori Federico Lhoste ed Ernesto Archdeacon fecero il racconto di un loro viaggio aereo, nella ultima seduta della accademia aereostatica, presieduta dal *sig. W. de Fonvielle.*

Partiti dalla officina a gas della Villette, lunedì 7 maggio alle ore 11,45, a bordo del pallone *Alsace-Lorraine*, cubante 500 metri e zavorrato specialmente per questa esperienza, gli aereonauti, spinti da un vento N-O si equilibrarono a 700 metri, allo scopo di mettere in esecuzione la prima parte del loro programma, cioè di discendere la navicella a circa 3 metri della sua posizione normale; questa manovra necessità certo precauzioni, dovendosi issare la navicella, intercalare le corde, per lasciare scorrere lentamente il tutto.

Alle ore 1 l'aereostato poggiava a 500 metri al disopra del forte di Nogent; questo punto sembrava indicato per eseguire l'esperienza. I signori Lhoste e Archdeacon caricarono le loro armi e una prima detonazione scosse il loro scifo aereo; l'eco la ripete dopo un intervallo di quattro secondi con una intensità straordinaria.

La guarnigione del forte, posta per venti minuti sotto il fuoco dell'aereostato interpellò gli aeronauti; senza che questi ultimi potessero cogliere il significato delle domande rivolte loro.

Ad ogni detonazione il pallone il cui movimento di translazione è quasi nullo, sembrava provare un rinculo assai sensibile.

La discesa si effettuò senza incidenti alle quattro presso Mortcerf.

TUTTO IL MONDO
ai piedi di Maria nel bel mese di maggio

Un gran prodigio fu veduto nel cielo, una Donna vestita di sole, e la luna sotto i piedi di Lei, e sulla sua testa una corona di dodici stelle. S. GIOVANNI, Apoc. XII, 1.

Sì, la Donna stupenda Tu sei,
Tutta adorna di luce divina,
Sotto i piedi la luna s'inchina,
Serto hai in capo d'immenso fulgor.

Tu del Padre l'amabile Figlia,
Tu del Figlio la Madre gloriosa,
Tu del Spirito Santo la Sposa,
Uno e Trino immortale Signor.

E di triplice luce ricolma
Qual v'ha luce, che tengati appresso?
No, l'Eterno, l'Immenso Egli stesso
Può una Madre creare maggior.

Sì, la Donna stupenda Tu sei,
E il virgineo tuo piede possente
Schiaccia il capo al nemico serpente,
Che far guerra osa ancora al Signor.

Qual furore vi acceca, o mortali?
Che tentate, o stoltissime genti?
Non vedete dagli astri lucenti
Qual s'affaccia la Donna regal?

Rammentate dell'Eva novella
Le immortali preterite glorie,
Ricordate le nuove vittorie,
Del conquisi la sorte fatal.

Del suo Parto gentil Madre e Figlia
Tutto a Lui consecrogli il suo Cuore,
No, non fu così tenero amore,
Non fia mai, che ne sorga un egual.

Tu l'amasti, o Maria, bambino,
Tu dolente il portasti in Egitto,
Ti stringesti alla Croce, e al trafitto
Quante lagrime, o Donna immortal!

Ma un amor sì costante e sì forte
D'un Dio degna se ne ebbe mercede;
Tutto il mondo Egli in premio Ti diede,
D'ogni secolo e gente l'amor.

De tuoi Templi è coperta la Terra,
Son solenni i Tuoi memori giorni,
Non v'ha altar che ogni dì non si adorni.
Di più voti pendenti in Tuo onor.

O Maria! E non odi le lodi,
Che ogni labbro Ti manda dal cuore!
Havvi forse un bel canto, un bel fiore
Che sia estraneo al diletto Tuo Altar?

Il bambino Ti chiama sua mamma,
La regina Te invoca e s'inchina,
Ogni afflitto ed ogni alma tapina
In Te suole lo sguardo fissar.

Fra la strage tremenda di guerra
A Te volge la mente il guerriero,
O Maria, o Maria! il nocchiero
Grida in mezzo ai furori del mar.

Al Tuo Altare si accosta la sposa,
E a Te manda dal cuore un sospiro,
«Deh! Tu accogli il mio estremo desiro»
Il morente si udì mormorar.

O Maria! sei l'ultimo dono
Che ci ha fatto un amore infinito....
Gridò in croce — ora è tutto compito —
Con tal Madre il mistero d'amor.

Compi, o Diva, il divino mandato,
Per noi parla de' santi al gran Santo,
Volgi in gioia le lagrime e il pianto,
Muta l'ire in sospiri d'amor.

Tutto attende il figliuolo d'Adamo
Da Maria, che è sua Madre amorosa,
Che è la Figlia, la Madre, la Sposa
Dell'eterno ed immenso Signor.

Udine, 26 maggio 1888. Can. FOSCHIA.

Il sangue

meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrisce e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuto, tifo, febbri, anemia apoplessia e da queste gli impuri connubii e le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare rimedii che, depurandolo, lo ritornassero alla prestina composizione, ma indarno. Era riservato al nostro secolo la scoperta del vero depurativo del sangue, dello sciroppo di Pariglina composto, fatto dal dott. Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più *grande onorificenza qual'è la medaglia d'oro di prima classe al merito*, in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, prof. Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valerj. Si vende a L. 9 la bott. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, Quattro Fontane, 18.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti*

Diario Sacro

Domenica 26 maggio — ss. Trinità — s. Maria Maddalena de' Pazzi.

Lunedì 28 maggio — s. Agostino di Cantorbery v.

ULTIME NOTIZIE

Fatti gravi in Serbia.

Giungono dalla Serbia notizie molto gravi. Pare che il re Milano fu sul punto di essere destituito, come un qualunque funzionario. La rivoluzione doveva scoppiare il 29 aprile a Belgrado, Tabatz e Pirot. Tutto era pronto, le armi distribuite, le misure politiche prese. Le donne e i fanciulli avevano ricevuto ordine di non uscire.

L'esercito era a giorno del complotto, alla cui testa v'erano parecchi colonnelli. Il ministero Gruuich era pienamente informato di tutto e non fece un passo per salvare il re. Ma Christich, capo dell'opposizione, s'incaricò lui di mandar in fumo ogni cosa, avvertendo il coronato pericolante, che lo compensò chiamandolo alla presidenza del ministero.

Lo stato dell'imperatore

Berlino 25 — L'imperatore passò una buonissima giornata ieri. Iersera fece una passeggiata in vettura nel parco.

Berlino 25 — L'imperatore si è alzato verso le 11 ant. e ha ricevuto Blumenthal; poscia i principi imperiali e gli altri principi.

Don Pedro.

Milano 25 — L'imperatore del Brasile ha passato una giornata buonissima.

I miglioramenti sono sempre più confermati.

Abusi di libertà.

Giovedì, il Cavallotti tenne la sera un discorso ai suoi elettori. La sala era zeppa di gente, e l'ordine, per volontà del comitato, era tenuto dai reduci democratici e dai veterani.

Cavallotti, appena si presentò all'adunanza, ebbe applausi e fischi. Il contrasto si accentuò, e la reazione da una parte e dall'altra si manifestò anche con parole ingiuriose all'indirizzo del Cavallotti. Vi fu un panico grave, perchè chi prevedeva qualche guaio si trovava l'uscita quasi impossibile.

Il grido si accrebbe, e cominciarono a volare le siede: il tafferuglio era grave e non accennava a cessare. Cavallotti non potè cominciare il suo discorso. Alcuni reduci e veterani di guardia nella sala, persuasi che nessun consiglio, nessuna parola di pace erano ascoltati, mentre il rumore e il tafferuglio crescevano, e taluni dei contendenti erano venuti alle mani, pensarono bene di andarsene. Allora un membro del consolato invitò uno dei delegati di P. S. a intervenire, ma questi non aveva che pochi agenti in borghese, e non potè entrare nella sala.

Vi furono parecchi contusi, però leggermente, fra cui il signor Biancardi, capo dell'ufficio di spedizione di quel municipio, il quale se ne stava tranquillamente seduto, ma fu gettato a terra per il bollore dei contendenti. L'ingegnere De Andreis, repubblicano e socialista, che dei socialisti — i fischiatori — aveva preso le parti, fu percosso, e fu ferito alla testa da un colpo di sedia.

Le sedie lanciate nella sala infransero i vetri dei finestroni. Alla fine, e con fatica, la maggior parte degli adunati poterono uscire, e il Cavallotti parlare, ma ad un numero scarso di elettori, poichè la prudenza aveva consigliato gli altri a rinunziare al suo discorso. Nel suo discorso disse anche parole di elogio a Oberdank cui dipinse qual martire, ed asserì che v'era amicizia fra lui e Crispi.

Gli agenti di P. S. riuscirono ad arrestare i due socialisti Giorgi Giorgio e Cantù Carlo, come quelli che avevano preso parte alla colluttazione, e sequestrare il numero del giornale *La Carabina*. Prima dell'entrata del Cavallotti e socialisti avevano distribuiti dei biglietti contrari alla di lui rielezione. Essi, si vede, non sanno dimenticare le acerbe accuse a loro dirette nel precedente periodo elettorale.

Finito il discorso, un gruppo di gente si radunò in Galleria Vittorio Emanuele, e, dopo qualche grido di *Evviva Cavallotti*, si sciolse senz'altro, non trovando seguaci.

Fascio italiano.

E' morto il pittore P. Aloi che, sebbene ancor giovane, s'avea già acquistato bella fama. — E' cominciato alle Assise di Roma un gran processo contro una associazione di malandrini; i testimonii saranno 200. — Trovasi a Milano la contessa d'Aquila e la principessa di Soinville sorella di Don Pedro. — A Napoli vi fu una piccola rivolta di alcuni giovanotti contro la questura. — L'estrazione della lotteria telegrafica di Bologna è fissata per l'8 luglio. — A Torcello fu scoperto un dipinto del XII o XIII secolo.

Fascio estero.

A Vienna si minacciano pure disciplinari agli studenti che si dimostrassero antisemitici. — S'era sparsa in Svizzera ed in Italia la voce della morte di mons. Fiala vescovo di Basilea; ma era una fiaba. — E' attesa a Belgrado la principessa Clementina madre di Coburgo. — La banca di Francia ritira tutti i biglietti da 500 in circolazione, perchè ne furono scoperti molti di falsi. — Le squadre estere ritornano da Barcellona cominciando da quelle d'Austria e d'Olanda.

TELEGRAMMI

Barcellona 24 — Il municipio di Barcellona ha deciso d'invitare il municipio di Genova a mandare un rappresentante alla inaugurazione del monumento di Colombo. La statua colossale si eleverà domani sulla colonna.

Barcellona 25 — Il municipio darà un ballo in onore dei marinai stranieri. La reggente assistette iersera alla rappresentazione di gala. Il corpo diplomatico e gli ufficiali delle marine vi sono invitati. Le notizie di alcuni giornali che siensi avvenuti disordini a Barcellona sono assolutamente infondate.

Barcellona 25 — La colonia italiana ha dato un banchetto al ristorante «Barcellona» in onore del duca di Genova. Furono fatti calorosi brindisi alla famiglia reale e all'Italia.

Il duca di Genova brindò in onore della colonia italiana a Barcellona.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 maggio 1888	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	751.0	748.6	749.3
Umidità relativa	43	36	66
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	SW	S	NE
Vento { velocità chi.	1	9	8
Termom. centigrado	18.2	23.7	16.4

Temperatura mass. 26.2 — » minima 9.4 — Temperatura minima all'aperto — 7.7

[illegible]
26 maggio 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888 da L. 96.40 a L. 96.45
Id. id. 1 luglio 1888 da L. 98.23 a L. 98.28
Rend. austr. in carta da F. 78.60 a F. 78.65
Id. in argento da F. 80.40 a F. 80.75
Fior. eff. da L. 200.25 a L. 200 —
Banconote austr. da L. 200.25 a L. 200 —

CARLO MORO gerente responsabile.

DONNE ITALIANE

favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borace Banfi, *Brevettato* Marca Gallo. *Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.*

Osservare vi sia la marca del Gallo. *Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.* *Domandarlo ai Droghieri.*

Provate e domandate ai profumieri anche la Cipria *profumata* Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Cipria - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie. Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cipre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori di acini delle vite — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole piccante e garantito igienico.

Dose per 100 litri per il vino bianco:	L. 3,00
« 50 » « « «	7,00
« 100 » « nero	4,00
« 150 » « «	2

SOCIETÀ di S. GIOVANNI di TOURNAI

Desclée, Lefebvre & Cia, Editori Pontifici

ROMA, VIA DELLA MINERVA, 47, 48, 49, ROMA.

LIBRI SACRI.

Biblia sacra, edizione di lusso in 8°.
Biblia sacra, edizione classica, in-8° min.
Novum Testamentum in-32
Liber Psalmorum, in-32
Libri Sapientiales, in-32
Novum Testamentum in-48
Nouveau Testament, par Crampon, 1 v. in-8°
Nouveau Testament, par Crampon, 2 vol. in-32
a) 1er vol. Les Evangiles.
b) 2me vol. Les Actes et Epitres, l'Apocalypse

LIBRI LITURGICI.

Breviarium Rom., 2 vol. in-4°
Breviarium Romanum, 1 vol. in-12 (Totum)
Breviarium Rom., 4 vol. in-12
Breviarium Rom., 1 vol. in-12 con fascicoli.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-18
Breviarium Romanum, 2 vol. in-1.
Breviarium Romanum, 4 vol. in-32
Breviarium Rom., 1 vol. in-32 con fascicoli.
Horæ Diurnæ Brev. Romani, grand in-32
Horæ Diurnæ Breviarii Rom., petit in-32
Fasciculus Manualis ad Brev. Collectus, in-12
Officia Propria Passionis, in-18
Officium Hebd. Sanct. et Oct. Pasch., in-18
Officia Votiva per Annum, in-12
Officia Votiva per Annum, in-18
Officium Parvum B. M. V., in-32
Breviarium Monasticum, 4 vol. in-8° min.
Breviarium Carmelitarum, 4 vol. in-18
Breviarium FF. Prædicatorum, 1 vol. in-12
Horæ Diurnæ FF. Capucinorum, in-32
Missale Romanum, in-folio.
Missale Romanum, in-folio minore.
Missale Romanum, in-4°
Missale Romanum, in-18
Missale Parvum, in-32 minore.
Missæ Defunctorum, in-folio.
Epistolæ et Evangelia, in-folio.
Missale Monasticum, in-folio minore.
Missale FF. Prædicatorum, in-folio.
Liber Gradualis, in-8° minore.
Chants Ordinaires de la Messe, in-8° minore.
Canons d'Autel.
Preces recitandæ in fine Missæ sine cantu.
Orationes ante et post Missam.
Rituale Romanum, 1 vol. in-32
Rituale Romanum, in-4°
Rituale Romanum, 1 vol. in-18
Memoriale Rituum, in-32

LIBRI DI DEVOZIONE.

(Testo italiano)

La Settimana Santa, testo rosso e nero, in-32, con quadrature.
Della Imitazione di Cristo, con Esercizi di pietà, in 32.
Lo stesso, edizione con quadrature a colore.
Lo stesso, edizione di lusso, con bellissime quadrature in cromo.
Della Imitazione di Cristo, antico volgarizzamento toscano, edizione letteraria per cura di C. Mella D. C. D. G. in-32 con quadrature.
Visite al SS. Sacramento e alla B. V. in-48
Lo stesso, con quadrature a colore.
Piccolo Uffizio della B. Vergine Maria, in-48, con quadrature.
Lo stesso, in-12, con quadrature.

OPERE di S. Em. il Card. A. CAPECELATRO

12 Vol. in 8° min.

Storia di S. Caterina da Siena e del papato del suo tempo. — 3° — Storia di S. Pier Damiano e del suo tempo. — La religione Cattolica in ... — 4° — Errori del Renan nella Vita di Gesù. — Vita di Gesù Cristo, 2 vol. — Vita di S. Filippo Neri, 2 Vol., etc

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non temono alcuna concorrenza.

(N. 1)

Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,30. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L'economico

LETTO DI PRIVILEGIO R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre l'occhio nella figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Delle larghezze di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 60.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. — **imballaggio** accuratissimo fatto **gratis**.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegi ditta Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui *lo designa quale suo successore*; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Albarto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne mensione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per *massima*: *che ogni altro avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandoil alle sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due e tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

Deposito esclusivo presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

Prezzo del flacon L. 1

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Al flacon, con istruzione L. 1.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per tingere la capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, da forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. Coll'impiego di una seconda di tale acqua, si possono conservare per più anni i capelli nel loro colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta *Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Sig. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire ne prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi ai Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI

Fabbricatore e negoziante in ogni articolo Via Mercatovecchio Udine (4

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —